



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE, I SERVIZI PER IL LAVORO LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

D.D. 141/II/2015

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il R.D. n.2440 del 18/11/1923, concernente l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni

generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO Programma Operativo Nazionale PON SPAO "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*" approvato con Decisione esecutiva della Commissione Europea C (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTE le conclusioni del quadro finanziario pluriennale dell'8 febbraio 2013, con le quali il Consiglio europeo ha deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per il periodo 2014-2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile proposte dalla Commissione il 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;

CONSIDERATA la Raccomandazione del 22/4/2013 del Consiglio Europeo sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani;

VISTO il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

VISTO Programma Operativo Nazionale Occupazione Giovani (2014IT05M9OP001) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014) n. 4969 dell'11/07/2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, "Costi ammissibili per enti in house" pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011;

VISTO il DPCM n. 121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n.196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l'art. 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il D.P.C.M. 9 settembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 29 ottobre 2014 al foglio n. 4896, adottato in esito all'entrata in vigore del D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato incaricato per il periodo dal 9 settembre 2014 all'8 settembre 2017 – ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5 bis, del d. lgs. 165/2001 e successive modificazioni – della titolarità della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione.

VISTO il comma 247 dell'art. 1 della Legge dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" che stabilisce che l'Ufficio Centrale del Bilancio svolga un controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile sui Decreti riguardanti interventi a titolarità delle Amministrazioni Centrali dello Stato, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'Unione Europea ovvero aventi carattere di complementarietà rispetto alla programmazione UE, giacenti sulla contabilità del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della L.n.183/1987;

VISTO il DPR 30 giugno 1973, n. 478 costitutivo dell'ISFOL quale ente pubblico non economico, soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e previdenza Sociale e s.m.i.;

VISTO il DPCM del 11 gennaio 2011 con il quale è stato approvato lo Statuto vigente dell'ISFOL;

VISTO il DPCM 23 novembre 2007, attuativo dell'art. 9 del DPCM 30 Marzo 2007, riguardante la definizione dei rapporti e l'esercizio della vigilanza, in via esclusiva, da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nei confronti dell'ISFOL;

CONSIDERATA la natura giuridica dell'ISFOL quale ente pubblico di ricerca destinatario di appositi finanziamenti per lo svolgimento delle attività istituzionali;

CONSIDERATO che, nell'ambito del PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (paragrafo 7.2.1), in continuità con la programmazione 2007-2013, l'Isfol è individuato come struttura "in house" del MLPS;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

VISTI gli articoli 112, 125 comma 4 lettera e) e gli effetti dell'art.84 del Regolamento Comunitario (UE) n. 1303/2013 che prevedono la liquidazione annuale dei conti;

VISTO il Piano di attività per sessennale relativo al periodo 2015-2020 relativo al periodo di programmazione 2014-2020, trasmesso dall'Istituto con nota n. 3022 del 27/03/2015;

VISTO il Piano esecutivo del progetto "Il monitoraggio e la valutazione del Piano della Garanzia per i Giovani in Italia", trasmesso con nota prot. n. 7677 del 29/07/2014 ed approvato con D.D. 50/CONT/III/2014 del 22/10/2014 mediante il quale, nelle more dell'approvazione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione", si è provveduto a stanziare l'impegno finanziario a favore dell'Isfol a carico del Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo – capitolo 7013, di cui all'art. 25 della legge 845/1978 e dell'art. 9 della L. 236/1993;

VISTO il piano esecutivo triennale relativo al progetto "Attività di supporto alla valutazione dei progetti e certificazione della competenze per il Servizio civile Nazionale in attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", presentato dall'Isfol con nota prot. n. 0008046 del 06/08/2014 ed approvato con D.D. 57/CONT/III/2014 del 03/12/2014 mediante il quale, nelle more dell'approvazione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione", si è provveduto a stanziare l'impegno finanziario a favore dell'Isfol a carico del Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo – capitolo 7013, di cui all'art. 25 della legge 845/1978 e dell'art. 9 della L. 236/1993;

VISTO il Piano di attività per l'annualità 2015 trasmesso dall'Istituto con nota n. 12748 del 03/12/2014 ed approvato con D.D. n. 81/SegrDG/2014 del 09/12/2014 mediante il quale, nelle more dell'approvazione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione", si è provveduto a stanziare l'impegno finanziario a favore dell'Isfol a carico del Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo – capitolo 7013, di cui all'art. 25 della legge 845/1978 e dell'art. 9 della L. 236/1993;

VISTO il progetto dell'Isfol "Comunicare la Garanzie Giovani attraverso un programma televisivo" consistente nella produzione di una trasmissione televisiva avente ad oggetto la comunicazione sulla Garanzia Giovani, trasmesso dall'Istituto con nota prot. n. 1098 del 06/02/2015 ed approvato con D.D. n. 36/SegrDG/2015 del 18/02/2015

CONSIDERATO che l'Isfol si impegna ad apportare tutte le variazioni al piano presentato che si rendessero necessarie, sulla base delle indicazioni del Ministero, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di spesa e ad assicurare la coerenza delle attività svolte e delle priorità del Ministero;

VERIFICATA la disponibilità sugli Assi prioritari: Occupazione, Istruzione Formazione, Cooperazione Transnazionale, Capacità Istituzionale e Assistenza Tecnica del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".

DECRETA

ARTICOLO 1 - Approvazione del piano esecutivo

E' approvato, a far data dal 1 gennaio 2015, il piano di attività sessennale 2015-2020, presentato dall'Isfol con nota n. 3022 del 27/03/2015, con le modifiche che seguono:

- Nell'ambito delle attività di Capacità istituzionale dovrà essere inserito un ciclo di formazione per il personale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali coinvolto nella gestione dei Fondi Strutturali sul monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche;
- Nell'ambito delle attività di monitoraggio previste nel Piano dovrà essere prevista una indagine sulla Customer satisfaction degli SPI da parte dell'utenza;
- Prevedere anche per la Programmazione FSE 2014-2020, in continuazione con la precedente Programmazione 2007-2013, lo svolgimento di un Piano nazionale per la garanzia di qualità del sistema di Istruzione e formazione professionale (IFP), comprensivo di approfondimenti per la diffusione di linee guida sull'accreditamento delle strutture formative.

ARTICOLO 2 – Contributo

E' impegnato a favore dell'Isfol per il periodo 2015-2020, secondo la tabella di seguito riportata, l'importo complessivo di Euro **148.397.476,61** (centoquarantaottomilionitrecentonovantasettemilaquattrocentosettantasei/61), a valere sul PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione"

ASSE	ANNUALITA'						TOTALE
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Occupazione	9.335.371,99	10.492.019,03	11.936.139,03	10.662.419,03	10.376.616,53	11.208.616,53	64.011.182,14
Istruzione e formazione	10.126.601,73	10.179.032,60	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	60.305.634,33
Cooperazione transnazionale	897.831,53	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	5.397.831,53
Capacità istituzionale	3.664.556,11	3.066.597,50	3.190.477,50	3.196.197,50	2.350.000,00	2.350.000,00	17.817.828,61
Assistenza Tecnica	865.000,00	-	-	-	-	-	865.000,00
TOTALE GENERALE	24.889.361,36	24.637.649,13	26.026.616,53	24.758.616,53	23.626.616,53	24.458.616,53	148.397.476,61

L'ammissibilità delle spese e il conseguente rimborso è subordinato all'invio di distinti piani esecutivi annuali, che dovranno essere inviati dall'Istituto entro il settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Per quanto concerne il piano di attività 2015, già trasmesso dall'Istituto con nota n. 12748 del 03/12/2014 ed approvato con D.D. n. 81/SegrDG/2014 del 09/12/2014, dovrà essere rimodulato secondo quanto indicato all'art. 1.

Per l'annualità 2015 gli importi impegnati comprendono:

- La quota relativa all'annualità 2015 per quanto concerne il Piano esecutivo del progetto "Il monitoraggio e la valutazione del Piano della Garanzia per i Giovani in Italia", trasmesso con nota prot. n. 7677 del 29/07/2014 ed approvato con D.D. 50/CONT/III/2014 del 22/10/2014;
- La quota relativa all'annualità 2015 per quanto concerne il piano esecutivo relativo al progetto "Attività di supporto alla valutazione dei progetti e certificazione della competenze per il Servizio civile Nazionale in attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", presentato dall'Isfol con nota prot. n. 0008046 del 06/08/2014 ed approvato con D.D. 57/CONT/III/2014 del 03/12/2014;
- il Piano di attività per l'annualità 2015 trasmesso dall'Istituto con nota n. 12748 del 03/12/2014 ed approvato con D.D. n. 81/SegrDG/2014 del 09/12/2014;
- il progetto dell'Isfol "Comunicare la Garanzie Giovani attraverso un programma televisivo" consistente nella produzione di una trasmissione televisiva avente ad oggetto la comunicazione sulla

Garanzia Giovani, trasmesso dall'Istituto con nota prot. n. 1098 del 06/02/2015 ed approvato con D.D. n. 36/SegrDG/2015 del 18/02/2015;

Per l'annualità 2016 gli importi impegnati, oltreché del relativo piano esecutivo annuale che dovrà essere trasmesso dall'Istituto ai sensi del secondo comma del presente articolo, sono comprensivi anche de:

- La quota relativa all'annualità 2016 per quanto concerne il Piano esecutivo del progetto "Il monitoraggio e la valutazione del Piano della Garanzia per i Giovani in Italia", trasmesso con nota prot. n. 7677 del 29/07/2014 ed approvato con D.D. 50/CONT/III/2014 del 22/10/2014;
- La quota relativa all'annualità 2016 per quanto concerne il piano esecutivo triennale relativo al progetto "Attività di supporto alla valutazione dei progetti e certificazione della competenze per il Servizio civile Nazionale in attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", presentato dall'Isfol con nota prot. n. 0008046 del 06/08/2014 ed approvato con D.D. 57/CONT/III/2014 del 03/12/2014;

Per quanto concerne l'annualità 2017 gli importi impegnati, oltreché del relativo piano esecutivo annuale che dovrà essere trasmesso dall'Istituto ai sensi del secondo comma del presente articolo, sono comprensivi anche de:

- La quota relativa all'annualità 2017 per quanto concerne il Piano esecutivo del progetto "Il monitoraggio e la valutazione del Piano della Garanzia per i Giovani in Italia", trasmesso con nota prot. n. 7677 del 29/07/2014 ed approvato con D.D. 50/CONT/III/2014 del 22/10/2014;

Per quanto concerne l'annualità 2018 gli importi impegnati, oltreché del relativo piano esecutivo annuale che dovrà essere trasmesso dall'Istituto ai sensi del secondo comma del presente articolo, sono comprensivi anche de:

- La quota relativa all'annualità 2018 per quanto concerne il Piano esecutivo del progetto "Il monitoraggio e la valutazione del Piano della Garanzia per i Giovani in Italia", trasmesso con nota prot. n. 7677 del 29/07/2014 ed approvato con D.D. 50/CONT/III/2014 del 22/10/2014;

A seguito della registrazione del presente decreto si procederà al disimpegno delle risorse precedentemente impegnate, nelle more dell'approvazione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione", successivamente approvato con Decisione esecutiva della Commissione Europea C (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014, a carico del Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo – capitolo 7013, di cui all'art. 25 della legge 845/1978 e dell'art. 9 della L. 236/1993.

ARTICOLO 3 - Programmazione e realizzazione delle attività

L'Isfol presenta entro il mese di settembre di ogni anno il Piano di attività relativo all'annualità successiva, in conformità con le priorità previste dal Programma Operativo Nazionale FSE "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione".

Nel periodo 01 gennaio 2015 – 31 dicembre 2020 Isfol realizzerà, per ciascuna annualità, il piano di attività approvato, conformandosi alle disposizioni comunitarie di riferimento e ferma restando la validità – per quanto in esse non previsto - ove compatibili - delle disposizioni normative e regolamentari applicabili ad Isfol, in ragione di quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento.

Le attività dovranno essere realizzate entro il 31 dicembre dell'annualità di riferimento e le relative spese rendicontate entro i 6 mesi successivi all'annualità di riferimento, come di seguito specificato:

- le spese relative al periodo gennaio - dicembre 2015 devono essere rendicontate improrogabilmente entro il 30/6/2016, al fine di consentire al MLPS di effettuare i controlli e di rispettare il termine per la liquidazione annuale dei conti ai sensi degli artt.112, 125 comma 4 lettera e) e agli effetti dell'art.84 del Regolamento Comunitario (UE) n. 1303/2013;
- le spese relative al periodo gennaio - dicembre 2016 devono essere rendicontate improrogabilmente entro il 30/6/2017, al fine di consentire al MLPS di effettuare i controlli e di rispettare il termine per la liquidazione annuale dei conti ai sensi degli artt.112, 125 comma 4 lettera e) e agli effetti dell'art.84 del Regolamento Comunitario (UE) n. 1303/2013;
- le spese relative al periodo gennaio - dicembre 2017 devono essere rendicontate improrogabilmente entro il 30/6/2018, al fine di consentire al MLPS di effettuare i controlli e di rispettare il termine per la liquidazione annuale dei conti ai sensi degli artt.112, 125 comma 4 lettera e) e agli effetti dell'art.84 del Regolamento Comunitario (UE) n. 1303/2013;

- le spese relative al periodo gennaio - dicembre 2018 devono essere rendicontate improrogabilmente entro il 30/6/2019, al fine di consentire al MLPS di effettuare i controlli e di rispettare il termine per la liquidazione annuale dei conti ai sensi degli artt.112, 125 comma 4 lettera e) e agli effetti dell'art.84 del Regolamento Comunitario (UE) n. 1303/2013;
- le spese relative al periodo gennaio - dicembre 2019 devono essere rendicontate improrogabilmente entro il 30/6/2020, al fine di consentire al MLPS di effettuare i controlli e di rispettare il termine per la liquidazione annuale dei conti ai sensi degli artt.112, 125 comma 4 lettera e) e agli effetti dell'art.84 del Regolamento Comunitario (UE) n. 1303/2013;
- le spese relative al periodo gennaio - dicembre 2020 devono essere rendicontate improrogabilmente entro il 30/06/2021, al fine di consentire al MLPS di effettuare i controlli e di rispettare il termine per la liquidazione annuale dei conti ai sensi degli artt.112, 125 comma 4 lettera e) e agli effetti dell'art.84 del Regolamento Comunitario (UE) n. 1303/2013;

Al fine di assicurare il monitoraggio della spesa, del *performance framework* e gli adempimenti comunitari conseguenti, compreso quello di evitare il disimpegno automatico delle risorse, ogni progetto per ciascuna annualità deve precisare distintamente per ogni linea di attività le relative risorse umane, finanziarie e rilasci di progetto, con relativi cronoprogramma.

Il Ministero del Lavoro attiverà un apposito monitoraggio con cadenza trimestrale per verificare l'andamento delle attività e della spesa e adotterà se necessario i provvedimenti volti ad assicurare l'effettiva realizzazione dell'intervento e delle spese nel rispetto dei termini comunitari.

Isfol dovrà garantire il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili nella selezione dei fornitori e nella realizzazione del Progetto.

ARTICOLO 4 - Delega di attività

In materia di affidamento di attività a enti terzi, Isfol è tenuto ad osservare le disposizioni del D. Lgs. n. 163/2006 sulla normativa degli appalti pubblici di riferimento e quanto specificamente previsto dalle Circolari del Ministero del Lavoro n. 11 del 7 aprile 2003, n. 2 del 2 febbraio 2009 e n. 40 del 7 dicembre 2010.

ARTICOLO 5 - Rimodulazioni del Progetto

Isfol, in caso di comprovata necessità ed entro 30 giorni dal termine indicato per l'ultimazione delle attività di cui al precedente articolo 3, ha facoltà di presentare richiesta di rimodulazione del piano finanziario motivata e documentata. Il MLPS si riserva la possibilità di valutare le motivazioni addotte ai fini della concessione della rimodulazione, fermi restando i termini stabiliti dall'art.3 per la rendicontazione delle spese, improrogabilmente stabilito al 30 giugno dell'anno successivo all'annualità di riferimento.

Tutte le rimodulazioni del progetto, suddivise per linee di intervento devono essere espressamente autorizzate dal MLPS ad eccezione delle variazioni che non superino del 20% l'importo della macrovoce d'importo minore tra quelle in variazione o che intervengano all'interno della medesima macrovoce del piano di attività di progetto.

ARTICOLO 6 – Rendicontazione ed erogazione del finanziamento

Il MLPS provvederà ad erogare per ciascuna annualità il contributo di cui all'art. 2 del presente decreto con le modalità di seguito previste:

1. una quota pari al 30% del contributo annuale previsto sarà erogato a richiesta di Isfol. A tale richiesta dovrà essere allegata la presentazione di una relazione attestante l'intervenuto avvio delle attività progettuali e la presentazione del Piano esecutivo di Progetto;
2. i pagamenti successivi saranno effettuati, previa presentazione delle domande di rimborso da parte di Isfol, successivamente all'approvazione delle spese da parte del controllo on desk. In nessun caso il totale degli importi erogati sul progetto può superare il 90% del contributo previsto per ciascuna annualità, ai sensi dell'art.130 Reg.(UE) 1303/2013. Alla determinazione di tale percentuale concorre l'importo eventualmente erogato ai sensi del comma 1 del presente articolo;
3. a seguito della presentazione del riepilogo generale delle domande di rimborso presentate (c.d. rendiconto generale) e sulla base delle risultanze delle relative verifiche, di cui al successivo art.7, sarà erogato il restante importo a saldo, contestualmente alla notifica di decisione definitiva.

In particolare ai fini dell'erogazione del contributo di cui al punto 2, l'Isfol dovrà presentare al MLPS, con cadenza mensile, richieste di rimborso, firmate dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR n.

445/2000, ove possibile firmate digitalmente ai sensi del D.lgs. n.82/2005, e trasmesse mediante PEC, contenenti il riepilogo delle spese effettivamente sostenute, ai sensi dell'art.125 del Reg. (UE) 1303/2013.

Le spese effettivamente sostenute dichiarate nelle domande di rimborso dovranno corrispondere alle spese indicate nell'art. 13 del Regolamento (UE) 1304/2013 come ammissibili, e quindi a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Contestualmente alla presentazione delle domande di rimborso dovrà essere fornita la relativa documentazione prevista dalla Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, "Costi ammissibili per enti in house" pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011 e successive modificazioni.

Tutti i documenti dovranno essere inseriti nel supporto informatico SIGMA fornito dal Ministero.

Con cadenza trimestrale, entro i 40 giorni successivi alla chiusura del trimestre di riferimento, l'Isfol dovrà trasmettere una relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività, corredata di tutti i prodotti realizzati previsti dal piano esecutivo approvato, secondo le scadenze previste.

Con apposita richiesta e per particolari esigenze, il Ministero potrà richiedere l'invio a scadenze diverse, che saranno preventivamente comunicate a Isfol.

Fermo restando quanto stabilito ai punti 1 e 2, i rimborsi da parte dell'Amministrazione avverranno a seguito di positivo controllo on desk delle domande di rimborso prevenute e della documentazione allegata e inserita sul sistema informatico SIGMA.

Successivamente alla verifica on desk, attraverso una metodologia campionaria, saranno effettuate delle verifiche in loco e ogni altro controllo ai sensi della normativa comunitaria e nazionale applicabile sugli originali della documentazione giustificativa, prevista Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, "Costi ammissibili per enti in house" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2011 e successive modifiche.

La verifica on desk di norma ha una durata di 15 giorni. La verifica in loco di norma ha una durata di 3 mesi. Qualora la relativa domanda di rimborso risultasse incompleta e/o la documentazione allegata incompleta o mancante, o nel caso di mancata esibizione della documentazione richiesta nel corso della verifica in loco, i termini per l'espletamento delle verifiche si intendono sospesi fino a quando non perverranno i chiarimenti, le integrazioni e/o i documenti richiesti.

In ogni caso l'Isfol dovrà inviare nei termini indicati dal MLPS i chiarimenti, le integrazioni e/o la documentazione richiesta, pena la definitività del mancato riconoscimento delle spese e delle decurtazioni operate. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e legittimo impedimento.

Il riconoscimento definitivo delle spese sostenute delle attività realizzate saranno comunque subordinate all'esito delle verifiche amministrativo-contabili a saldo di cui al successivo art.7.

ARTICOLO 7- Chiusura delle attività

Nel semestre successivo alla chiusura del progetto, per ciascuna annualità, l'Isfol dovrà presentare al MLPS il riepilogo generale delle domande di rimborso presentate (cosiddetto rendiconto generale), corredato da una relazione finale sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti.

Entro 10 giorni dalla ricezione della stessa, il MLPS procederà ad attivare la verifica amministrativo-contabile a saldo attraverso una metodologia campionaria, che di norma ha la durata di 3 mesi.

Nel caso di mancata esibizione della documentazione richiesta o di mancato riscontro alle richieste di chiarimenti, i termini per l'espletamento della verifica si intendono sospesi fino a quando non perverranno i chiarimenti, le integrazioni e/o i documenti richiesti.

In ogni caso l'Isfol dovrà inviare nei termini indicati dal MLPS i chiarimenti, le integrazioni e/o la documentazione richiesta, pena la definitività del mancato riconoscimento delle spese e delle decurtazioni operate. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e legittimo impedimento.

All'esito della verifica in loco a saldo, l'Amministrazione procederà alla notifica di decisione definitiva della relativa annualità di progetto e alla liquidazione del saldo, di cui all'art.6 punto 3.

ARTICOLO 8 – Termini per la conservazione dei documenti

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese in originale secondo quanto previsto dalla Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, "Costi ammissibili per enti in house" pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011 e successive modifiche, nonché ogni altro documento relativo al progetto dovranno essere conservati ai sensi dell'art.140 del Reg. (UE) n.1303/2013 al quale integralmente si rinvia e esibiti in sede di verifica o di richiesta delle autorità competenti.

ARTICOLO 9 - Contabilità separata

Conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 125, comma 4, lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013 Isfol dovrà assicurare - nell'ambito della propria organizzazione contabile e finanziaria - l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento.

Tale sistema dovrà altresì consentire di poter dimostrare la congrua ripartizione dei costi indiretti e di funzionamento tra le diverse attività svolte.

A tal fine, Isfol dovrà predisporre gli atti necessari per verificare l'effettività della spesa sostenuta.

ARTICOLO 10 - Irregolarità

Isfol si impegna a segnalare tempestivamente al MLPS eventuali errori materiali e irregolarità commesse nell'attuazione del Progetto.

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del dall'art. 2, punto 36, del Regolamento (UE) 1303/2013, il Ministero procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni nazionali.

ARTICOLO 11 – Monitoraggio e valutazione

Al fine di consentire il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dei progetti afferenti a ciascun piano di attività, Isfol dovrà fornire all'AdG:

- le informazioni, anche mediante l'utilizzo del SIGMA, sui risultati raggiunti e sugli effetti prodotti per la valorizzazione, ove richiesto, degli eventuali indicatori ed ogni informazione richiesta sulle attività di cui al presente Atto;
- tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione del Rapporto di Valutazione, del Rapporto annuale di esecuzione e del Rapporto finale di esecuzione del PON;
- ogni informazione necessaria richiesta dagli organi preposti alla supervisione del Programma.

ARTICOLO 12 - Previsioni di spesa

Oltre alla trasmissione dei dati di monitoraggio, e ai fini degli adempimenti relativi al meccanismo di disimpegno automatico di cui al art. 136 Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Isfol si impegna ad inviare a cadenza trimestrale, anche le previsioni di spesa dettagliate utilizzando il format fornito dal Ministero.

Con apposita richiesta e per particolari esigenze, l'AdG può richiedere l'invio di dette previsioni a scadenze diverse, che saranno preventivamente comunicate all'ISFOL.

ARTICOLO 13 - Comunicazioni ufficiali di Progetto

Isfol è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso. In particolare, l'Istituto dovrà osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione, secondo le indicazioni rese disponibili dal MLPS.

Isfol accetta che tutte le disposizioni di interesse generale, di emanazione ministeriale, siano comunicate attraverso il sito <http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/default.aspx> e si impegna espressamente a consultare regolarmente il predetto sito per esserne informato.

Tutte le comunicazioni relative al Progetto dovranno essere inviate al MLPS e dovranno essere redatte includendo i seguenti riferimenti: Fondo di finanziamento PON, Decreto di Finanziamento, Progetto, Annualità.

ARTICOLO 14 - Utilizzo di materiale cartaceo ed informatico

L'eventuale utilizzo del materiale cartaceo ed informatico elaborato dall' Isfol nell'ambito delle attività di cui al presente Atto per usi ad esse non strettamente legati dovrà essere autorizzato dal MLPS.

ARTICOLO 15 - Rispetto dei principi orizzontali

Isfol si impegna a promuovere il rispetto della parità di genere e delle pari opportunità nella gestione e nella realizzazione delle attività del Progetto di cui all'articolo 2.

Isfol è tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Isfol si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e alla zona di svolgimento delle attività.

ARTICOLO 16- Divieto di cumulo

Isfol garantisce che non sussiste un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di rimborso attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione e si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura delle attività.

ARTICOLO 17 – Rinvio

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente atto nonché a ciascuno dei piani di attività annuali successivamente approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal MLPS su espressa richiesta da ISFOL pena il mancato riconoscimento dei costi.

Per quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

Il Direttore Generale
dr. Salvatore Pirrone
F.to digitalmente

Roma, 07/05/2015